

**SETTE dr. LUANA REVISORE DEI CONTI
COMUNE DI CAREMA
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

Parere n. 5 del 08/06/2026

Oggetto: Parere sulla bozza di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) del personale non dirigente – Anno 2026, e sulla costituzione e utilizzo del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2026.

Ricevuta la richiesta di parere in oggetto, trasmessa dal Responsabile del Settore Finanziario del Comune di Carema, unitamente alla bozza di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'anno 2026 e al prospetto di costituzione e destinazione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;

Visti

- Il D.Lgs. 267/2000 (TUEL), in particolare l'art. 239, comma 1, lett. b), che attribuisce all'organo di revisione la funzione di collaborazione e di rilascio del parere sulla proposta di contrattazione decentrata.
- Il D.Lgs. 165/2001, in particolare l'art. 40, comma 3-quinquies, e l'art. 40-bis, comma 1, in materia di controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e di certificazione delle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria.
- L'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, in materia di limite all'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale.
- Il CCNL del Comparto Funzioni Locali del 16/11/2022 e il CCNL del 23/02/2026, nonché i precedenti CCNL richiamati nella quantificazione del fondo.
- L'art. 14, comma 1-bis, del D.L. 25/2025, convertito con modificazioni dalla L. 69/2025, in materia di incremento delle risorse decentrate in deroga all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017.
- Il D.Lgs. 36/2023, art. 45, in materia di incentivi per le funzioni tecniche, e il vigente Regolamento approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 24/11/2023.
- Il Regolamento di contabilità e il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente.

Esaminata la bozza di contratto si è proceduto all'analisi del testo contrattuale e dei prospetti finanziari relativi alla costituzione e all'utilizzo del Fondo per l'anno 2026, di seguito riepilogati.

Costituzione del Fondo – Anno 2026

DESCRIZIONE	2026
Risorse stabili	
Unico importo consolidato (art. 67 CCNL 22/05/2018)	€ 7.224,05
Incremento fondo in deroga art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017 (art. 14 c. 1-bis DL 25/2025, conv. L. 69/2025)	€ 9.866,00
Quota € 83,20 personale in servizio al 31/12/2015 (art. 67 c. 2 lett. a)	€ 166,40
Art. 79 c. 1 lett. b) CCNL 2022 – incremento € 84,50 per dipendente	€ 169,00
Art. 67 c. 2 lett. c) CCNL 2018 – RIA e assegni ad personam	€ 855,53
Art. 79 c. 1 lett. d) CCNL 2022 – rivalutazione PEO	€ 669,50
Art. 67 c. 2 lett. b) CCNL 2018 – rivalutazione PEO	€ 242,58
Art. 58 c. 1 CCNL 2026 – 0,14% monte salari 2021	€ 86,49
Art. 60 CCNL 2026 – decurtazione parziale conglobamento comparto	– € 338,40
Decurtazione incarichi di Elevata Qualificazione (E.Q.)	– € 9.866,00
TOTALE RISORSE STABILI	€ 9.075,15
Risorse variabili soggette al limite	
Integrazione 1,2% (art. 67 c. 4 CCNL 2016-2018)	€ 503,64

Risorse variabili NON soggette al limite	
Art. 67 c. 3 lett. c) CCNL 2018 – incentivi funzioni tecniche	€ 4.000,00
Art. 79 c. 3 CCNL 2022 – incremento 0,22% monte salari 2018	€ 107,41
Art. 58 c. 2 CCNL 2026 – 0,22% monte salari 2021 (quota 2026)	€ 90,24
Art. 58 c. 2 CCNL 2026 – recupero una tantum 2025	€ 90,24
Art. 58 c. 1 CCNL 2026 – recupero una tantum 2024-2025	€ 172,97
Art. 59 c. 1 CCNL 2026 – risparmi fondo stabile anno precedente	€ 976,00
TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 5.940,50
TOTALE RISORSE STABILI + VARIABILI	€ 15.015,65
Decurtazione per rispetto limite 2016	- € 855,53
TOTALE RISORSE DECURTATE (FONDO 2026)	€ 14.160,12

Utilizzo del Fondo – Anno 2026

DESTINAZIONE	2026
Indennità di comparto – quota a carico fondo	€ 1.154,16
Progressioni economiche storiche	€ 3.533,97
Differenziali stipendiali contrattati nell'anno (art. 14 CCNL 2019-2021)	€ 750,00
Totale destinazioni fisse e vincolate	€ 5.438,13
Incentivi per funzioni tecniche (art. 80 c. 2 lett. g) CCNL 2022)	€ 4.000,00
Premi collegati alla performance individuale (art. 80 c. 2 lett. b) CCNL 2022)	€ 2.750,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 84 c. 1 CCNL 2022)	€ 330,00
Trasferimento all'Unione Montana Mombarone (art. 1 c. 238 L. 199/2025)	€ 750,00
Totale da ripartire nell'anno 2026	€ 7.830,00
TOTALE RISORSE DESTINATE 2026	€ 13.268,13
Risorse ancora disponibili a seguito di utilizzo	€ 891,99

Tenuto conto:

- Che la costituzione del Fondo risulta correttamente quantificata, con risorse stabili pari a € 9.075,15 e risorse variabili pari a € 5.940,50, per un totale di € 15.015,65 e, al netto della decurtazione di € 855,53, un Fondo complessivo di € 14.160,12.
- Che risulta rispettato il limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017: l'incremento in deroga ex art. 14, comma 1-bis, del D.L. 25/2025 (€ 9.866,00) è integralmente neutralizzato dalla corrispondente decurtazione per gli incarichi di Elevata Qualificazione (€ 9.866,00), ed è applicata l'ulteriore decurtazione di € 855,53 a salvaguardia del tetto del trattamento accessorio dell'anno 2016.
- Che le risorse variabili non soggette al limite (incentivi per funzioni tecniche, incrementi monte salari e risparmi del fondo stabile dell'anno precedente) sono correttamente individuate e trovano pari corrispondenza nelle relative destinazioni.
- Che gli incentivi per le funzioni tecniche, pari a € 4.000,00, sono autofinanziati nell'ambito dei quadri economici delle opere e non gravano sul limite del trattamento accessorio.
- Che le nuove progressioni economiche e i differenziali stipendiali (€ 750,00) risultano finanziati esclusivamente con risorse aventi carattere di certezza e stabilità, nel rispetto dell'art. 14 del CCNL del 23/02/2026 e dell'art. 4 del CCDI.
- Che l'utilizzo del Fondo, pari a € 13.268,13, è interamente coerente con le risorse disponibili, residuando una somma ancora disponibile di € 891,99, e che le destinazioni risultano congrue e conformi agli istituti contrattuali richiamati.
- Che il contenuto normativo del CCDI (criteri di ripartizione, sistema premiale, indennità, progressioni, orario di lavoro) è riconducibile alle materie demandate alla contrattazione integrativa dalla legge e dai vigenti CCNL, nel rispetto dei relativi vincoli e limiti.

- Che la spesa derivante dal contratto trova copertura nei pertinenti stanziamenti del bilancio di previsione e risulta compatibile con i vincoli di bilancio ai sensi dell'art. 40-bis del D.Lgs. 165/2001.

Alla luce di quanto sopra si esprime, per quanto di competenza,

PARERE FAVOREVOLE

in merito alla bozza di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'anno 2026 del Comune di Carema e alla connessa costituzione e destinazione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, come risultanti dalla documentazione analizzata.

Lì, Torino 08 Giugno 2026

IL REVISORE DEI CONTI
dr. Luana Sette